

CERIMONIA PER RICORDARE BARTOLOMEO CALIFANO

Un mazzo di fiori nel torrente in cui morì il vigile pozzolese

Sono passati quindici anni esatti da quando le acque del torrente Orco si portarono via Bartolomeo Califano, il vigile del fuoco di Pozzolo Formigaro. Il ricordo è rimasto indelebile in tutto questo tempo, nella famiglia, ovviamente, ma anche nei colleghi. Così ieri, come avviene puntualmente il 15 ottobre da tre lustri, si sono dati appuntamento in riva a quel torrente, nel cuore del Canavese, per ricordare l'amico scomparso.

Ufficialmente disperso
Perché dopo l'incidente, av-

venuto alle 17,40 di quel terribile giorno, la salma del pompiere non è mai più riaffiorata. Le ricerche dei colleghi, durate mesi, hanno dato esito negativo. Bartolomeo Califano, quel 15 ottobre 2000, era sul ponte dell'Orco tra Castellamonte e Salassa, poco distante da Ivrea, quando l'onda lo travolse, portando via la sua campagnola rossa e l'intera struttura che collegava le due sponde del torrente. E ieri mattina, proprio sotto quel ponte dell'ex statale pedemontana, oggi ricostruito, famiglia e i colleghi gli hanno tri-



Un momento della cerimonia in memoria del vigile del fuoco

butato il doveroso omaggio alla memoria. «Ricordare il suo sacrificio è il minimo che si possa fare - ha detto il parroco di Castellamonte, don Angelo Bianchi - perché Bartolomeo faceva parte di un corpo, quel-

lo dei vigili del fuoco, che si sacrifica giornalmente per noi. Per la nostra sicurezza».

Commozione

Rosa Iemmino, la mamma di Califano, giunta in Canavese

insieme alla figlia del pompiere Sonia, alla sorella Giuseppina e alla moglie Enrica, con le lacrime agli occhi, prima del lancio dei fiori nelle acque del torrente Orco, ha ricordato la figura del figlio. «Lo sogno quasi tutte le notti e sono sicura che da lassù lui veglia su tutti voi - ha detto agli altri pompieri -. Ormai sono passati quindici anni ma lui è sempre qui, nel nostro cuore, al nostro fianco». Bartolomeo Califano ha prestato servizio al comando provinciale dei vigili del fuoco di Asti dall'11 marzo 1985 al 6 gennaio 1999. Promosso caposquadra, fu trasferito al comando provinciale di Torino, dove prestò servizio fino al giorno della sua scomparsa. Califano nel 2007 è stato insignito, dall'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, della medaglia d'oro al merito civile. [A. PRE.]